

Credito e Imprese Nuove leggi

Banche, tornano gli interessi sugli interessi

Nel decreto sulla competitività il calcolo oltre un anno. Boccia: via gli errori

ROMA — Il caso lo solleva a metà pomeriggio Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia: «La banche ringraziano Renzi per il nuovo regalo: nel decreto legge per il rilancio delle imprese inflano l'anatocismo. Gli italiani pagheranno gli interessi sugli interessi». A sera gli replica Francesco Boccia, del Pd: «Nessuna allarmismo, Matteo Renzi non c'entra. Modificheremo eventuali errori in Parlamento e poi l'anatocismo è stato abolito grazie al Pd e alla mia proposta di legge». Ma cos'è questo anatocismo? Il fatto di pagare gli interessi non solo sulla somma originaria ma anche sugli interessi calcolati nel corso del tempo. Applicato a chi ha il conto in rosso, ha portato ad una montagna di cause tra consumatori e banche. E, almeno nelle intenzioni, era stato vietato con l'ultima legge di Stabilità, quella fatta approvare sotto Natale dal governo Letta. Ma adesso rispunta fuori, regolamentato dal decreto legge sulla competitività, quello appena firmato dal Capo dello Stato.

Dice l'articolo 31 di quel testo che il Comitato per il credito e il risparmio «stabilisce

I punti

Un doppio ricarico con cadenza annuale

1 Secondo l'articolo 31 del decreto legge per il rilancio delle imprese, il Comitato per il credito e il risparmio «stabilisce modalità e criteri per la produzione, con periodicità non inferiore ad un anno, di interessi sugli interessi». Con questa norma gli interessi sugli interessi andrebbero calcolati di anno in anno.

Il peso sui conti di aziende e cittadini

2 Così gli interessi sugli interessi potranno essere calcolati di anno in anno e non più di tre mesi in tre mesi come avveniva in passato. Il meccanismo, dunque, avrebbe un impatto meno forte ma ci sarebbe comunque. Con un prevedibile effetto sui debitori, dalle imprese grandi e piccole fino ai privati cittadini.

I risvolti della legge di Stabilità

3 Il divieto previsto a dicembre dalla legge di Stabilità, con un emendamento approvato all'unanimità e nato da un disegno di legge firmato oltre che da Boccia anche dai futuri ministri Madia e Boschi, non era così chiaro. Non aboliva l'anatocismo - dicono al ministero dell'Economia - e per questo serviva una norma che facesse chiarezza.

Il passaggio in Parlamento

4 Il decreto adesso arriva in Parlamento. E ci sarà materia di discussione. Perché l'argomento è delicato e lo è diventato ancora di più con la crisi e la stretta sul credito, che ha reso più difficile il reperimento di capitali da parte delle imprese per l'attività produttiva, ma anche da parte dei privati cittadini.

La parola

Anatocismo

«Con il termine anatocismo si intende il calcolo degli interessi sugli interessi, cioè il fatto di pagare gli interessi non solo sulla somma originaria ma anche sugli interessi addebitati nel corso del tempo. Ad esempio se una persona ha il conto in rosso per 100 euro e deve pagare 8 euro di interessi, l'anatocismo è calcolare i successivi interessi non sul capitale di 100 euro ma su 108 euro.

modalità e criteri per la produzione, con periodicità non inferiore ad un anno, di interessi sugli interessi». Con questa norma gli interessi sugli interessi andrebbero calcolati di anno in anno e non più di tre mesi in tre mesi come avveniva in passato. Il meccanismo, dunque, avrebbe un impatto meno forte ma ci sarebbe comunque. In realtà il divieto previsto a dicembre dalla Legge di Stabilità, con un emendamento approvato all'unani-

mità e nato da un disegno di legge firmato oltre che da Boccia anche dai futuri ministri Marianna Madia e Maria Elena Boschi, non era così chiaro. Non aboliva l'anatocismo - dicono al ministero dell'Economia - e per questo serviva una norma che facesse chiarezza. Che la vecchia norma non fosse chiara è vero. Tanto che in sei mesi lo stesso Comitato per il credito e il risparmio non ha emanato i criteri che avrebbe dovuto fissare. «Ma in alcuni

casì, come per la sesta sezione del tribunale di Milano, - spiega l'avvocato Marcello Pistilli, esperto in diritto bancario - è prevalso l'orientamento a interpretare quella norma come un divieto assoluto di anatocismo, anche nella forma delle periodicità di un anno che qui viene ripresentata». Il decreto adesso arriva in Parlamento. E ci sarà materia di discussione.

Lorenzo Salvia

@lorenzosalvia

Il Jobs
riaccen
lo scot
sull'ar

di ENRICO

Il Jobs act, chiamarlo disegno di legge riforma del mutuo in Parlamento maggioranza nuovo, ha p dei lavoro l'articolo 2 senza giur modificat Fornero. Lavoro M presiden Lavoro d esamina «Solo u la cresc signific dello Si augur al veto sinda nella t mana